



# REGIONE PIEMONTE

## GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 201

Adunanza 19 giugno 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 19 del mese di giugno alle ore 10:15 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Sergio CHIAMPARINO~~ Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Giovanna PENTENERO~~, con l'assistenza di Paola D'AMATO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CHIAMPARINO e l' Assessore PENTENERO

(Omissis)

**D.G.R. n. 19 - 5197**

**OGGETTO:**

POR FESR 2014/2020 Asse III "Competitivita' dei sistemi produttivi", Obiettivo Specifico III.3c.1, Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale. Approvazione Schede Tecniche di misura per il periodo 2017-2019.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

la Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 – 2020;

la Decisione C(2015) 922 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Piemonte per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", di seguito denominato S3, presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e successivamente modificato e trasmesso alla Commissione Europea tramite SFC 2014 il 01/02/2016, approvato dalla stessa con Nota ARES (2016) 2631023 del 07/06/2016;

l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui i fallimenti del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione;

la comunicazione a mezzo mail del 20/11/2015 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di Sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato Regolamento n. 1303/2013 – la sintesi della Vexa effettuata, che è in corso di integrazione ai fini di consentire l'attivazione dello strumento finanziario di cui al presente provvedimento e l'affidamento al relativo organismo di attuazione.

Premesso che:

il POR FESR 2014-2020 risulta articolato in Assi prioritari – ciascuno dei quali associato a uno o più Obiettivi Tematici – che si sviluppano in priorità di investimento ed obiettivi specifici nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

nell'ambito dell'Asse III è prevista l'Azione III.3c.1.2 "Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale" con cui la Regione Piemonte intende favorire l'attrazione e lo sviluppo di investimenti diretti idonei a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale e a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, per rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo;

in particolare la suddetta Azione sarà attivata con modalità in grado di assicurare la selezione di un target circoscritto di progetti di investimento, definiti in modo chiaro su base tematica e/o settoriale e coerentemente con quanto previsto dalla S3;

il POR FESR 2014-2020 prevede che l'Azione sia rivolta a: a) PMI, non ancora attive in Piemonte, che intendono realizzare un investimento in Piemonte; b) PMI piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinsediarsi sul territorio regionale; c) PMI già presenti in Piemonte che intendono realizzare un investimento funzionalmente diverso da quello esistente;

per l'implementazione di tale Azione è prevista l'attivazione di Strumenti Finanziari nelle forme di fondi prestati revolving, da combinare con un contributo a fondo perduto, quest'ultimo commisurato all'occupazione creata;

la Regione intende indirizzare il sostegno dell'UE nel promuovere il processo di crescita e rilancio degli investimenti del settore produttivo delle PMI, in quegli ambiti (aree di innovazione industriale, aree di innovazione per la salute, cambiamenti demografici e benessere, traiettorie orizzontali smart, clean e resource efficiency, ICT e altre tecnologie abilitanti) individuati dalla S3 regionale. Altri settori saranno inoltre considerati in base al grado di sinergia ed interdisciplinarietà che sono in grado di produrre in relazione agli ambiti S3.

Ritenuto che:

il permanere delle difficoltà di accesso al credito registrato dalle imprese piemontesi, congiuntamente alla rilevante necessità di promuovere un rinnovamento dei processi finalizzato alla crescita della produttività e della competitività del sistema economico, suggeriscono di dare continuità alle analoghe iniziative di sostegno agli investimenti delle imprese efficacemente attivate dall'Amministrazione;

è opportuno in particolare attivare, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014/2020 - Priorità di Investimento III.3c. - Obiettivo specifico III.3c.1 - Azione III.3c.1.2, due misure di sostegno alle PMI al fine di migliorare la competitività del sistema produttivo, così denominate:

1. Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" finalizzato a migliorare la competitività del sistema produttivo attraverso la realizzazione di investimenti da parte di: a) PMI non ancora attive in Piemonte; b) PMI piemontesi che hanno delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinsediarsi nel territorio regionale; c) PMI già presenti sul territorio regionale (radicamento), che intendano realizzare un nuovo investimento funzionalmente diverso da quello esistente;
2. Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a) per i soli progetti coerenti con la S3".

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

la Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" verrà attivata nella forma di finanziamento a tasso zero, mediante la costituzione di un fondo rotativo di finanza agevolata denominato "Fondo Attrazione di Investimenti", per un importo massimo di 2.000.000,00 a copertura di una quota fino al 70% del programma di spesa approvato, in concorso con un finanziamento bancario per la restante quota;

l'accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base degli artt. 17 e 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i (pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014) e in virtù del quale l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea (SANI 2);

la Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" verrà attivata alle sole imprese che hanno ottenuto il finanziamento di cui alla Misura a) e che risultino coerenti con la S3, nella forma di "contributo" a fondo perduto fino a euro 20.000,00 per nuovo addetto, fino a un massimo di euro 200.000,00, e comunque per un importo non superiore al 50% del progetto ammesso a valere sulla Misura a);

l'accesso verrà regolamentato da apposito Bando, approvato con successiva determinazione dirigenziale, con procedura di istruttoria delle domande e di selezione dei progetti di tipo valutativo a sportello e le agevolazioni verranno concesse sulla base del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" ed in conformità alla D.G.R. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile. Le agevolazioni non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purchè soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento;

per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"

approvato in data 12 giugno 2015 e successivamente modificati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 30/03/2016.

Ritenuto pertanto necessario:

- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura a): Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte (Allegato1), che prevede di istituire, il Fondo rotativo di finanza agevolata "Fondo Attrazione di Investimenti" da destinare al finanziamento della misura a);
- di demandare la Direzione Competitività del Sistema Regionale ad avvalersi quale Organismo attuatore dello strumento finanziario di cui alla misura a), di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 36 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari secondo le prescrizioni di cui al Regolamento delegato n. 480/2014". L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura b): Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a) (Allegato2);
- di demandare, in considerazione della stretta correlazione tra la concessione del contributo a fondo perduto con il finanziamento agevolato, la Direzione Competitività del Sistema regionale, per la gestione della misura b), ad avvalersi, quale Organismo intermedio, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di stabilire che le risorse destinate all'attuazione delle misure di cui alla presente D.G.R. ammontano a €33.000.000,00 a fronte della dotazione finanziaria complessiva dell'Azione III.3c.1.2 pari ad € 38.461.184,00, e sono distribuite come segue:
  - Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte": € 30.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
  - Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)": € 3.000.000,00; la remunerazione dei costi di gestione della misura b) riconosciuta all'organismo intermedio troverà copertura finanziaria a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020, considerato che sulla misura b) l'attività istruttoria è residuale rispetto a quella effettuata sulla misura a) si stabilisce un importo massimo di tale commissione in euro 5.000,00 più IVA;
- di dare atto che alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota

Regione) e in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo nel seguente modo:

- in relazione alla misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" per € 7.500.000,00 a valere sull'annualità 2017, € 15.000.000,00 sull'annualità 2018, € 7.500.000,00, sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 260712-260714-260716 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
- in relazione alla misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" per, € 500.000,00 sull'annualità 2018 ed € 2.500.000,00 sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 260712-260714-260716 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
- di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata sulle annualità successive;
- di demandare alla Direzione Regionale "Competitività del Sistema Regionale" la predisposizione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e in particolare:
  - ad assicurare che le agevolazioni erogate si configurino come aiuti legali e compatibili ai sensi dell'art. 107 e seguenti del TFUE e di provvedere all'emanazione dei due bandi per la selezione delle domande nonché degli ulteriori documenti previsti dalla normativa di riferimento;
  - all'integrazione della comunicazione a mezzo mail del 20/11/2015 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di Sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato Regolamento n. 1303/2013 – la sintesi della Vexa effettuata, prima dell'emanazione dei bandi e dell'affidamento dello strumento finanziario di cui alla misura a) a Finpiemonte quale Organismo di attuazione.

Quanto sopra premesso e visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la Legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

## d e l i b e r a

per il perseguimento delle priorità di investimento e degli obiettivi specifici di cui all'Asse III del POR FESR 2014-2020, Priorità di Investimento III.3c.1 - Obiettivo specifico III.3.1 - Azione III.3c.1.2:

- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" (Allegato1) che prevede di istituire, il Fondo rotativo di finanza agevolata "Fondo Attrazione di Investimenti" da destinare al finanziamento della misura a);
- di demandare la Direzione Competitività del Sistema Regionale ad avvalersi quale Organismo attuatore dello strumento finanziario di cui alla misura a), di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo attuatore di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 36 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la valutazione degli organismi che attuano strumenti finanziari secondo le prescrizioni di cui al Regolamento delegato n. 480/2014. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di approvare la scheda allegata alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, denominata: Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" (Allegato2);
- di demandare, in considerazione della stretta correlazione tra la concessione del contributo a fondo perduto con il finanziamento agevolato, la Direzione Competitività del Sistema regionale, per la gestione della misura b), ad avvalersi, quale Organismo intermedio, di Finpiemonte S.p.A. – società regionale "in house providing", riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", trasferendo alla stessa Finpiemonte le risorse necessarie. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22/3/2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;
- di stabilire che le risorse destinate all'attuazione delle misure di cui alla presente D.G.R. ammontano a € 33.000.000,00 a fronte della dotazione finanziaria complessiva dell'Azione III.3c.1.2 pari ad € 38.461.184,00, e sono distribuite come segue:
  - Misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte": € 30.000.000,00, comprensivi delle risorse necessarie alla remunerazione delle commissioni riconosciute all'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
  - Misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)": € 3.000.000,00; la remunerazione dei costi di gestione della misura b) riconosciuta all'organismo intermedio troverà copertura finanziaria

a valere sull'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014/2020, considerato che sulla misura b) l'attività istruttoria è residuale rispetto a quella effettuata sulla misura a) si stabilisce un importo massimo di tale commissione in euro 5.000,00 più IVA;

- di dare atto che alla suddetta dotazione si farà fronte - in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) e in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo nel seguente modo:

- in relazione alla misura a) "Sostegno finanziario all'attrazione e al radicamento di investimenti in Piemonte" per € 7.500.000,00 a valere sull'annualità 2017, € 15.000.000,00 sull'annualità 2018, € 7.500.000,00, sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 260712-260714-260716 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);
- in relazione alla misura b) "Contributi a fondo perduto commisurati alla ricaduta occupazionale degli investimenti finanziati con la Misura a)" per € 500.000,00 sull'annualità 2018 ed € 2.500.000,00 sull'annualità 2019 di cui ai capitoli 260712-260714-260716 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n. 6 del 14 aprile 2017);

- di dare atto che la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2017/2019 è coerente con l'attuale programmazione delle attività, e che, in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs.118/2011, potrà essere riparametrata sulle annualità successive;

- di demandare alla Direzione Regionale "Competitività del Sistema Regionale" la predisposizione degli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento e in particolare:

- ad assicurare che le agevolazioni erogate si configurino come aiuti legali e compatibili ai sensi dell'art. 107 e seguenti del TFUE e di provvedere all'emanazione dei due bandi per la selezione delle domande nonché degli ulteriori documenti previsti dalla normativa di riferimento;
- all'integrazione della comunicazione a mezzo mail del 20/11/2015 con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di Sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato Regolamento n. 1303/2013 – la sintesi della Vexa effettuata, prima dell'emanazione dei bandi e dell'affidamento dello strumento finanziario di cui alla misura a) a Finpiemonte quale Organismo di attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Vicepresidente  
della Giunta Regionale  
Aldo RESCHIGNA

Direzione Affari Istituzionali  
e Avvocatura  
Il funzionario verbalizzante  
Paola D'AMATO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 19 giugno 2017.

cr/ER